



Discarica, i lavori proseguono il Tar dice no alla sospensiva

APRILIA

Nelle scorse ore il Tar di Latina ha respinto l'istanza che era stata presentata dalla Tenuta Calissoni Bulgari, società agricola A R.L., in cui veniva chiesto la sospensione dei lavori per la realizzazione della discarica in zona Sant'Apollonia, alla periferia di Aprilia. Secondo i proponenti del ricorso, "i lavori per la realizzazione dell'invaso, iniziati il 30 giugno scorso, comporterebbero l'aggravarsi delle conseguenze quali l'irreversibile trasformazione dell'area e, finanche, l'entrata in esercizio della discarica". Per questo la Tenuta Calissoni Bulgari, tramite i suoi avvocati, aveva chiesto una sospensione delle opere fino alla trattazione dell'istanza cautelare in sede collegiale. Il ricorso è stato però bocciato dal tribunale amministrativo

di Latina. "Rilevato che dalla cartellonistica - si legge nel decreto a firma del presidente Donatella Scala - cui fa riferimento la parte ricorrente la fine dei lavori è prevista per il 28 novembre prossimo e che, pertanto, non sussistono i rappre-

sentati presupposti intercorrenti da qui sino alla prima camera di consiglio utile per la trattazione collegiale dell'istanza cautelare, dove invece saranno esaminate anche tutte le questioni dedotte, il ricorso viene respinto". Il tar di Latina ha poi fissato per il 10 settembre prossimo la camera di consiglio dove verrà discussa nel merito la vicenda. Nel frattempo, le opere di realizzazione del deposito di rifiuti proposto dalla Frales, possono andare avanti. Dopo i primi interventi di pulizia del terreno partiti due settimane fa, in questi giorni partiranno i lavori veri e propri per la costruzione dell'impianto. La Frales, dopo aver ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale ed il provvedimento autorizzatorio unico regionale lo scorso 23 giugno, procede spedita. Il piano presentato e approvato in regione dalla Frales prevede un costo totale dell'intervento di circa 28 milioni di euro, di cui 22 milioni relativi ai costi di costruzione. Il deposito, che secondo lo studio della Frales avrebbe una capacità produttiva massima di 940 mila metri cubi, ospiterà rifiuti non peri-

colosi. La finalità del progetto è quella di dotare l'ATO di Latina di un impianto di abbancamento rifiuti per un periodo di almeno dieci anni. Il piano è stato comunque ideato per permettere l'eventuale implementazione della capacità a seconda delle necessità dell'ATO di Latina. Un progetto che, ormai un anno fa, venne definito "strategico" dalla direzione del ciclo dei rifiuti della regione Lazio. Intanto il comitato di via Scivia ha organizzato un'assemblea pubblica per il 19 luglio nella sede del comitato Grattaciolo. Gli aderenti del comitato hanno anche avviato una colletta per poter sostenere il loro ricorso al Tar contro la discarica a Sant'Apollonia.

Alessandro Piazzolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RESPINTA LA RICHIESTA
AVANZATA
DALL'AZIENDA AGRICOLA
CALISSONI BULGARI
DISCUSSIONE NEL MERITO
IL 10 SETTEMBRE**



L'area dove dovrebbe sorgere la discarica



Peso: 20%